

Il caso Le limitazioni "cancellate" in 59 comuni su 61



Risparmio energetico: a Belluno il piano non vale

RISCALDAMENTO Il piano di emergenza per il caro-energia non vale per la provincia di Belluno. Gli unici comuni che fanno eccezione sono Limana e una parte di Borgo Valbelluna; consentita l'accensione per 13 ore al giorno dal 22 ottobre al 7 aprile.

Zambenedetti a pagina V

Termosifoni senza limiti (quasi) in tutti i comuni

► Piano del governo basato sul decreto '93 ► Il caso paradossale di Borgo Valbelluna: l'intera provincia è classificata in zona F Trichiana e Lentiai un'ora in più di freddo

IL CASO

BELLUNO Una selva di divieti: accensione del riscaldamento posticipata di 8 giorni e spegnimento anticipato di 7 giorni e ogni giorno caldaia spenta per un'ora in più. Per chi non vuole prendere appunti di quando si può girare la manopola e quando non si può il concetto è semplice: ci sarà più freddo. Si potranno scaldare casa, uffici, scuole, condomini e palestre di meno. Limitazioni che hanno lo scopo di contingentare il consumo di gas dopo la guerra in Ucraina ma che non scattano però in provincia di Belluno. L'unico comune in cui potrebbero esserci delle eccezioni è Limana per il quale è consentita l'accensione per 13 ore al giorno dal 22 ottobre al 7 aprile.

IL CASO LIMITE

L'UNICO TERRITORIO (INTERO) IN AREA "E" È LIMANA: DIVIETO DI ACCENDERE IL RISCALDAMENTO PRIMA DEL 22 OTTOBRE

La questione però si complica ulteriormente a Borgo Valbelluna. Il comune nato dalla fusione di Mel, Lentiai e Trichiana si trova infatti in due «zone climatiche» (così le chiama la burocrazia) differenti. Quindi se a Mel si potrà accendere il riscaldamento senza badare a orari e decreti a Trichiana e Lentiai bisognerà invece fare attenzione alle regole che valgono per la zona E: accensione limitata a tredici ore al giorno e per attivare il riscaldamento bisognerà aspettare almeno il 22 di ottobre. Guai ad accenderlo oltre il 7 aprile.

COMUNI SENZA VINCOLI

Per tutti gli altri comuni della provincia di Belluno il decreto del ministro, invece, è poco più di carta straccia. Partendo dal presupposto che i controlli dei termostati all'interno delle abitazioni private sono praticamente impossibili. La classificazione in vigore, quella del decre-

to 74 del 2013 stabilisce che tutti i comuni di Belluno siano classificati in zona F per la quale non c'è alcun divieto. Liberi tutti. Del resto, e suona quasi come una beffa, in provincia di Belluno ci sono 23 comuni che non sono serviti dalla rete del gas metano.

CONTROLLI IMPOSSIBILI

Eventuali limitazioni in quei territori non avrebbero dunque alcun effetto pratico. L'unica possibilità per avere più tepore tra le mura domestiche in quelle aree rimane quindi la legna o il pellet. A trovarne. La Cgil ha preso in mano la calcolatrice e numeri alla mano ha dimostrato che per i pensionati della provincia di Belluno rischia di essere un inverno al gelo. Con buona pace delle limitazioni del ministro Cingolani.

IL SALASSO

«La crisi energetica da noi non è solo gas ed elettricità – ha

sottolineato la segretaria generale Spi Cgil Belluno Maria Rita Gentilin – Nella nostra provincia ben 23 comuni non sono metanizzati. Molti bellunesi si riscaldano con legna da ardere, una risorsa del nostro territorio. La legna da ardere è passata da 12 a 25 euro al quintale e non si trova più». Questo porta ad un altro grave problema: «I costi e la mancanza di legna determinano l'impossibilità di riscaldare le abitazioni – continua Gentilin – Gli anziani hanno bisogno di calore più dei giovani e dei lavoratori poiché rimangono in casa tutto il giorno. Tra l'altro le temperature invernali sono più basse che nelle altre zone del paese. Deve essere trovata una soluzione al più presto». Per i comuni bellunesi, insomma una sorta di lasciapassare. Chi vorrà scaldarsi di più (o ne avrà bisogno) potrà farlo. Liberi, alla luce delle nuove tariffe previste per la fornitura di gas, di spendere di più.

Andrea Zambenedetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL DECRETO Le limitazioni riguardano marginalmente la provincia